



Roma 9 ottobre 2019

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL con preghiera di inoltrare
alle delegate e ai delegati FP CGIL Mibact

Posizioni organizzative: la posizione della CGIL

Care compagne e cari compagni,

Oggi abbiamo avuto un primo incontro sulla definizione dell'accordo per le posizioni organizzative 2019 e per porre le basi del possibile accordo che dovrà definire a regime i criteri di attribuzione di questo istituto. Una materia complessa che in questi giorni sta animando il dibattito interno ai luoghi di lavoro in conseguenza dell'applicazione dell'accordo 2018, a seguito dell'ampliamento del numero dei possibili destinatari e dell'interessamento, ai fini applicativi, di strutture fino al 2017 escluse da questo processo.

In premessa è del tutto opportuno sottolineare che gli accordi sinora sottoscritti, compreso quello prossimo del 2019, hanno avuto carattere prevalente di sanatoria, e ancora risentono di una carenza nella puntuale definizione dei criteri di attribuzione che possano limitare prassi discrezionali come quelle che stiamo spesso e purtroppo verificando in questi giorni, con decisioni di dirigenti a dir poco fantasiose e con continue richieste di incremento del numero di posizioni assegnate come se il fondo stanziato che, ricordiamolo, è passato in tre anni dai 700mila euro ai 3 milioni di euro attuali, fosse il pozzo di San Patrizio.

L'Amministrazione ha inoltrato da tempo, per il 2020, una proposta di articolazione delle P.O. che si basa essenzialmente su criteri specifici di individuazione delle caratteristiche organizzative che presuppongono il riconoscimento dell'indennità, su una differenziazione delle tariffe applicate e sulla individuazione di un meccanismo di assegnazione di budget e non di posizioni organizzative agli Uffici, lasciando agli stessi la decisione di applicare le tariffe differenziate.

Una proposta certamente seria ed in parte condivisibile nella costruzione dei criteri, ma che impatta a nostro avviso su una questione che non è superabile dalla contrattazione integrativa, ovvero il limite dei 2500 euro massimi annui previsti dall'attuale CCNL. Più volte ci è stata segnalata, da ultimo con un articolato documento che ci hanno inviato i Direttori degli Archivi di Stato non dirigenziali, la necessità, del tutto giustificata, di differenziare, tramite una elevazione dell'importo, l'indennità per particolari posizioni lavorative che comportano, tra l'altro, assunzioni di responsabilità come datori di lavoro. Necessità che però si scontrano con una norma.

Proprio per superare l'impasse dettato da questa situazione abbiamo avanzato al tavolo la proposta di prevedere, a partire dal 2020, una specifica indennità di direzione che integri le posizioni organizzative, in particolare riferite alla effettiva sostituzione del dirigente nelle sue prerogative gestionali, la cui quantificazione deve avere parametri economici più congrui ed adeguati. In tal modo si supererebbe la previsione normativa definendo una indennità specifica ampiamente motivata dalle funzioni esercitate e contrastando in modo concreto una tendenza all'appiattimento retributivo che trova poche giustificazioni nell'esercizio concreto dell'attività lavorativa. Questo naturalmente comporterà l'accantonamento di una ulteriore somma nell'accordo di ripartizione delle quote ex FUA per il 2020.

Per quanto riguarda invece la distribuzione delle posizioni organizzative noi non siamo pregiudizialmente contrari alla proposta dell'amministrazione, che va certamente semplificata e



ridotta alla differenziazione in massimo due fasce. In particolare ci convince la definizione di un processo che determini, a livello nazionale, la necessità di un accordo che individui in maniera circostanziata i criteri ed il budget assegnabile agli Uffici, partendo naturalmente dal budget assegnato negli accordi precedenti, lasciando poi agli Uffici stessi l'applicazione dei criteri predeterminati e la relativa assegnazione del quantum economico a ciascuna posizione organizzativa individuata.

Non abbiamo registrato, se non nella parte relativa alla proposta dell'indennità di direzione, una posizione comune delle sigle sindacali, lavoreremo nei prossimi giorni alla composizione di una proposta unitaria al fine di addivenire ad un accordo trasparente nei criteri e migliorativo in alcuni aspetti economici. Proprio per tale motivo ci è parso utile rendere pubblica la nostra proposta.

Cari saluti

Claudio Meloni
FP CGIL Nazionale